



Università degli Studi di Napoli «Parthenope»

Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

Corso di Laurea in Economia Aziendale

CONTABILITÀ E BILANCIO

Prof.ssa Francesca Francioli

e-mail: francesca.francioli@uniparthenope.it

Orari di svolgimento delle lezioni

- Lunedì : ore 14:30-16:30; aula C.2
- Martedì: ore 8:30-11:30; aula 1.2
- Mercoledì: ore 8:30-10:30; aula C.2

Modalità di svolgimento dell'esame

- Una prova scritta obbligatoria (prima parte: test preliminare con 10 domande a risposta multipla; seconda parte: contabilità (scritture), bilancio)
- Una prova orale facoltativa nello stesso appello

Testi consigliati

- L. Marchi (a cura di): “Introduzione alla contabilità d’impresa”, Giappichelli, Torino, 2017 (anche le edizioni precedenti vanno bene)
- A. Quagli: “Bilancio d’esercizio e principi contabili”, Giappichelli, Torino, 2017, VIII edizione
- Dispense e materiale a cura del docente disponibile (programma, riferimenti normativi, principi OIC, lucidi del corso)

N.B. I lucidi del corso sono un supporto per le lezioni e non sostituiscono in alcun modo i libri di testo (aggiornamenti normativi recenti)

Ricevimento:

- Martedì, 14,00-15.30 – studio n.320, 3° piano DISAE-

Argomenti del corso

1) La contabilità generale

- - sistema delle operazioni di gestione (oggetto)
- - controllo continuo movimenti eco-fin (scopo)
- - determinazione periodica capitale/reddito (scopo)

2) Le funzioni del bilancio d'esercizio

- - Rendiconto dell'operato degli amministratori
- - Strumento di controllo interno
- - Strumento di comunicazione per l'esterno
- - Assolvimento di alcuni obblighi giuridici:
 - distribuzione degli utili
 - imponibile fiscale
 - base per compensi amministratori

Errori comuni....

“Dovrei riuscire” se:

- • “..... seguo le lezioni e considero esclusivamente le slide utilizzate.....” (studiare sui libri di testo?)
-
- • “.....studio (a memoria) tutti i test d’esame (disponibili?) e imparo tutte le soluzioni degli esercizi d’esame....” (logica non memoria! Attenzione ai testi e soluzioni “disponibili”)
-
- • “.....inizialmente seguo le lezioni e prendo appunti, poi da metà/fine corso inizio lo studio.....(meglio iniziare subito a studiare!)
-
- • “.....seguo le lezioni, studio da subito (su tutto il materiale), partecipo attivamente, svolgo esercizi in anticipo, chiedo spiegazioni.....”



**OBIETTIVI E STRUMENTI
DELLA
CONTABILITÀ D'IMPRESA**

Obiettivi della contabilità d'impresa (1)

L'espressione «**contabilità d'impresa**» (o anche «**contabilità generale**») esprime:

- Il **sistema dei valori** economico-finanziari che derivano dalle operazioni di gestione;
- I **processi informativi** che determinano tale sistema di valori. Tali processi informativi sono basati sullo strumento contabile e sul metodo della **Partita Doppia**.

Obiettivi della contabilità d'impresa (2)

Le **finalità** della contabilità generale sono, più nello specifico, le seguenti:

- *Rilevare in maniera continua i **movimenti finanziari** della gestione (movimenti di denaro, variazioni di crediti e debiti, ecc.);*
- *Seguire sistematicamente gli **andamenti economici** «generalisti» della gestione, misurati da quelli finanziari;*
- *Rettificare periodicamente i valori relativi al reddito e al capitale di funzionamento, oltre che darne adeguata rappresentazione nelle **sintesi di bilancio** e ai fini civilistici e gestionali.*

Obiettivi della contabilità d'impresa (3)

Le rilevazioni di contabilità generale e le sintesi di bilancio periodiche contribuiscono all'efficacia della comunicazione economico-finanziaria, con particolare riferimento ai destinatari «esterni» al sistema aziendale.

La contabilità generale, tuttavia, non è in grado, da sola, di supportare l'insieme delle verifiche e dei processi decisionali inclusi nel controllo aziendale.

Alle rilevazioni di contabilità generale, infatti, devono essere affiancate rilevazioni di contabilità analitica, al fine di determinare costi, ricavi e risultati speciali attinenti a gruppi di operazioni o a singole fasi della gestione aziendale.

Le esigenze da soddisfare

TIPOLOGIA DI CONTABILITÀ	OGGETTO DELLA CONTABILITÀ	ESIGENZE DA SODDISFARE
Generale	Operazioni di gestione esterna (Transazioni di acquisto, vendita e finanziamento), negli aspetti economico-finanziari	Esigenze conoscitive interne ed esterne
Analitica	Operazioni di gestione interna (Processi produttivi in senso stretto) negli aspetti fisico-tecnici ed economici	Esigenze conoscitive interne

La rilevazione dei fatti di gestione

TIPOLOGIA DI CONTABILITÀ	MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI FATTI DI GESTIONE
Generale	Rilevazione sulla base di idonei documenti probatori, con rettifica periodica per determinare la competenza economica
Analitica	Rilevazione delle operazioni nel momento in cui esse determinano conseguenze economiche

Le caratteristiche dei dati rilevati

TIPOLOGIA DI CONTABILITÀ	CARATTERISTICHE DEI DATI RILEVATI
Generale	<ul style="list-style-type: none">• Minore orientamento al futuro• Accuratezza maggiore• Minor tempestività• Maggiori vincoli legislativi civilistici e fiscali
Analitica	<ul style="list-style-type: none">• Maggiore orientamento al futuro• Accuratezza minore• Maggior tempestività• Minori vincoli legislativi civilistici e fiscali

L'evoluzione legislativa

- Il recepimento delle direttive comunitarie (IV e VII direttiva) nell'ordinamento italiano (D.Lgs. 127/1991)
- Riforma del diritto societario (D.lgs. 6 del 17 gennaio 2003)
- **D.lgs. 139/2015** emanato per dare attuazione alla Direttiva comunitaria **n. 34/2013** (nuove regole da bilanci 2016)

Disciplina civilistica:

- *Società di capitali (artt. 2423-2435 bis c.c.)*

Funzione di integrazione e interpretazione delle norme:

- **Principi contabili** emanati da associazioni professionali (OIC), rivisti nella sostanza nel 2014 e nel 2016

L'IMPATTO IAS-IFRS IN ITALIA

- L'evoluzione degli IAS (International Accounting Standards) - IFRS (International Financial Reporting Standards) e il loro **riconoscimento da parte dell'UE**

- Regolamento Unione Europea 1725/2003:**

Introduzione IAS a partire dal 1/1/2005

- Società quotate, banche e assicurazioni:

- obbligo adozione IAS in bilancio consolidato

- facoltà adozione nei bilanci individuali (obbligo dal 2006 con problemi fiscali/distribuzione dividendi)

- Società non quotate: facoltà adozione (ad esclusione di quelle entro i limiti del bilancio abbreviato ex 2435-bis)

Le scelte italiane (Legge comunitaria n.306 del 31/10/2003, art. 25)

Il quadro delle regole

	IAS-IFRS	Codice Civile
Società quotate, Banche, Società finanziarie ex art. 107 D.Lgs. 395/1993, SIM, SGR, Assicurazioni, Istituti di moneta elettronica	Obbligo	Divieto
Altre società se oltre i limiti di cui all'art. 2435 bis (Redazione del bilancio in forma abbreviata)	Facoltà	Facoltà
Altre società se oltre i limiti di cui all'art. 2435 bis (Redazione del bilancio in forma abbreviata)	Divieto	Obbligo

Il nuovo art. 2423 c.1 c.c.

Comma modificato a seguito del recepimento della direttiva contabile europea attraverso il D.lsg.139/2015:

Gli amministratori devono redigere il **bilancio di esercizio**, costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa.

➔ *Rendiconto finanziario obbligatorio per tutte le società di capitali, ad eccezione di quelle che redigono il bilancio abbreviato e delle microimprese*

STATO PATRIMONIALE (art. 2424 c.c.)

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI I - Immateriali II - Materiali III - Finanziarie	B) FONDI PER RISCHI E ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE I - Rimanenze II - Crediti III - Attività fin. non immobilizzate IV - Disponibilità liquide	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI

CONTO ECONOMICO (art. 2425 c.c.)

A) Valore della produzione

B) Costi della produzione

Differenza A - B

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Risultato dell'esercizio

RENDICONTO FINANZIARIO (art. 2425-ter)

A. Flusso finanziario dell'attività operativa

B. Flusso finanziario dell'attività di investimento

C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide
(A +/- B +/- C)

Disponibilità liquide al 1 gennaio

Disponibilità liquide al 31 dicembre

Il conto come strumento di rilevazione (1)

Nella teoria e nella pratica aziendale, con la parola «**conto**» si intende una serie di scritture relative a un dato oggetto, variabile e misurabile, aventi lo scopo di fornire informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative di tale oggetto in un determinato momento.

IL CONTO:

- prospetto a due sezioni
- intestato a un dato oggetto, variabile e misurabile
- con lo scopo di rilevare la dinamica dell'oggetto e misurarne la consistenza in un determinato momento
- variazioni positive/negative/saldo

Il conto

<u>Dare</u>	<u>CASSA</u>	<u>Avere</u>
+ cassa		- cassa
<i>Motivi:</i>		<i>Motivi:</i>
1) Ottenimento finanziamento		1) Rimborso finanziamento
2) Vendite per contanti		2) Acquisti per contanti
3) Incasso crediti		3) Pagamento debiti

Il conto come strumento di rilevazione (2)

Esempi di conto sono i seguenti:

OGGETTO	CONTO
Scritture relative a incassi e pagamenti di cassa	Cassa
Scritture relative all'accensione e al rimborso dei finanziamenti ricevuti sotto forma di mutuo	Mutui passivi
Scritture relative a entrate e uscite di merci dal magazzino	Merci c/acquisti Merci c/vendite

Il metodo della Partita Doppia

Il metodo generalmente utilizzato per la tenuta delle scritture è quello della **Partita Doppia**, il quale è caratterizzato dai seguenti principi:

1. *I fatti di gestione vengono riguardati sotto due aspetti: uno originario e uno derivato;*
2. *In corrispondenza di questi due aspetti, vengono aperte due serie di conti: la serie dei conti originari e quella dei conti derivati;*
3. *I conti delle due serie sono bisezionali; hanno, cioè, due sezioni distinte: una sezione **dare** e una sezione **avere**;*
4. *Le due serie di conti funzionano in maniera antitetica;*
5. *Si utilizza un'unica moneta di conto, per tutti i conti delle due serie.*

Il metodo della Partita Doppia

- Ipotesi: si segue il SISTEMA DEL REDDITO (Co.Ge rileva le operazioni “esterne”)

1° PRINCIPIO - OGNI OPERAZIONE È OSSERVATA SOTTO DUE ASPETTI (LA CAUSA E L'EFFETTO)

- primo aspetto: aspetto originario (serve per misurare) = aspetto finanziario (cassa come valore numerario certo, debiti/crediti commerciali come valori numerari assimilati, debiti/crediti di finanziamento)
 - secondo aspetto: aspetto derivato (ciò di cui si misura il valore) = aspetto economico (costi/ricavi, finanziam. con mezzi propri)
- Se non esiste il secondo aspetto si parla di permutazione finanziaria (es. incasso di un credito commerciale)
- aspetto economico come causa operazione
- aspetto finanziario come riflesso dell'operazione

Il metodo della Partita Doppia

2° PRINCIPIO – PER OGNI ASPETTO DI OSSERVAZIONE ESISTE UNA SERIE DI CONTI

- conti finanziari: cassa, crediti, debiti
- conti economici: reddituali, patrimoniali

3° PRINCIPIO - OGNI CONTO HA DUE SEZIONI: UNA PER LE VARIAZIONI AUMENTATIVE, L'ALTRA PER LE VARIAZIONI DIMINUTIVE

Esempi di variazioni finanziarie

POSITIVE	NEGATIVE
<p data-bbox="784 651 978 686">DENARO</p> <ul data-bbox="545 736 1271 862" style="list-style-type: none"><li data-bbox="545 736 1067 772">• Entrata di denaro in cassa<li data-bbox="545 815 1271 862">• Versamenti sui C/C bancari e postali <p data-bbox="695 979 1072 1015">CREDITI / DEBITI</p> <ul data-bbox="545 1065 1207 1190" style="list-style-type: none"><li data-bbox="545 1065 830 1100">• Nuovi crediti<li data-bbox="545 1143 1207 1190">• Estinzione e/o riduzione di debiti	<p data-bbox="1607 651 1801 686">DENARO</p> <ul data-bbox="1352 736 2104 862" style="list-style-type: none"><li data-bbox="1352 736 1905 772">• Uscite di denaro dalla cassa<li data-bbox="1352 815 2104 862">• Prelevamenti dai C/C bancari e postali <p data-bbox="1518 979 1895 1015">CREDITI / DEBITI</p> <ul data-bbox="1352 1065 2015 1190" style="list-style-type: none"><li data-bbox="1352 1065 1625 1100">• Nuovi debiti<li data-bbox="1352 1143 2015 1190">• Estinzione e/o riduzione di crediti

Esempi di variazioni economiche

NEGATIVE	POSITIVE
<p data-bbox="621 625 1072 661">VALORI DI CAPITALE</p> <ul data-bbox="537 705 1207 1125" style="list-style-type: none"><li data-bbox="537 705 932 746">• Rimborsi di capitale<li data-bbox="537 782 940 823">• Distribuzione di utili<li data-bbox="537 859 1077 901">• Perdite di esercizio accertate<li data-bbox="537 936 1207 1053">• Diminuzioni di capitale per copertura perdite<li data-bbox="537 1089 1034 1130">• Utilizzazione delle riserve	<p data-bbox="1391 625 1842 661">VALORI DI CAPITALE</p> <ul data-bbox="1276 705 2010 1053" style="list-style-type: none"><li data-bbox="1276 705 1824 746">• Dotazione iniziale di capitale<li data-bbox="1276 782 1658 823">• Aumenti di capitale<li data-bbox="1276 859 1755 901">• Utili d'esercizio accertati<li data-bbox="1276 936 2010 1053">• Formazione di riserve con utili non distribuiti

Il metodo della Partita Doppia

4° PRINCIPIO - FUNZIONAMENTO "ANTITETICO" DELLE DUE SERIE DI CONTI:

variazioni dello stesso segno (+/-) nei due aspetti sono accolte in sezioni opposte dei conti appartenenti alle due serie

VARIAZIONI FINANZIARIE POSITIVE - DARE
VARIAZIONI FINANZIARIE NEGATIVE - AVERE
VARIAZIONI ECONOMICHE POSITIVE - AVERE
VARIAZIONI ECONOMICHE NEGATIVE - DARE

richiamo:
logica
"fonti-impieghi"

- + CASSA (SEZIONE DARE)
- + RICAVI VENDITA (SEZIONE AVERE)
- CASSA (SEZIONE AVERE)
- CAPITALE PROPRIO (SEZIONE DARE)

Lo schema per quadranti

VE -	VE +
+ COSTI - RICAVI - MEZZI PROPRI	+ RICAVI - COSTI + MEZZI PROPRI
+ CASSA + CREDITI - DEBITI	- CASSA - CREDITI + DEBITI
VF +	VF -

Il metodo di registrazione

	Cassa		Capitale sociale	
Versamento soci	50			50
Rimborso soci		15	15	
	Banca	c/c	Mutui Bancari	
Ottenimento mutuo	30			30
Rimborso mutuo		20	20	
	Crediti		Ricavi vendita	
Vendita a dilazione	40			40
	Cassa		Costi per materie	
Acquisto in contanti		35	35	

Il metodo della Partita Doppia

5° PRINCIPIO – USO STESSA UNITÀ DI CONTO

I 5 principi assieme formano il c.d. metodo della “partita doppia”

Il metodo della Partita Doppia

Secondo Besta, da questi principi si ricavano i tre **teoremi** derivati della Partita Doppia:

- 1) *La somma degli importi in dare è uguale alla somma degli importi in avere di tutti i conti;*
- 2) *La somma dei saldi in dare di tutti i conti è uguale alla somma dei saldi in avere di tutti i conti;*
- 3) *La somma algebrica dei saldi in una parte qualsiasi dei conti del mastro è uguale e di segno opposto alla somma algebrica della rimanente parte dei conti.*

Il metodo della Partita Doppia

Il metodo della Partita Doppia si fonda, come detto in precedenza, sul principio del funzionamento antitetico dei conti.

L'applicazione pratica di questo principio comporta, per convenzione, che i **conti finanziari** accolgano le variazioni positive nella sezione dare e le variazioni negative nella sezione avere; di conseguenza, nei **conti economici** si registrano variazioni negative in dare e variazioni positive in avere.

Il metodo della Partita Doppia

La rappresentazione dei conti sarà, quindi, la seguente:

<u>CONTI FINANZIARI</u>	
DARE	AVERE
Variazioni finanziarie attive (VF+ o VFA)	Variazioni finanziarie passive (VF- o VFP)

<u>CONTI ECONOMICI</u>	
DARE	AVERE
Variazioni economiche negative (VE- o VEN)	Variazioni economiche positive (VE+ o VEP)

Il metodo della Partita Doppia

Il procedimento di rilevazione, quindi può essere visto come una sequenza logica di momenti che conduce alla rappresentazione sistematica di ogni fatto di gestione «esterna»:

- 1) Individuazione della tipologia di valori (finanziari o economici) interessati;***
- 2) Quantificazione e interpretazione del segno della variazione prodotta nei singoli valori;***
- 3) Registrazione delle variazioni analitiche negli specifici conti, secondo regole standardizzate.***

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

Il ***libro giornale*** è quel documento nel quale vengono accolte, giorno per giorno, le scritture relative a ogni operazione (scritture analitiche) o a ogni gruppo di operazioni (scritture sintetiche).

Lo scopo fondamentale del libro giornale è quello di **rappresentare i fatti amministrativi** in funzione del tempo e di **stabilire un collegamento tra i conti**, al fine di verificare l'uguaglianza tra addebitamenti e accreditamenti di ogni singola annotazione.

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

Ogni scrittura del giornale costituisce un «articolo», il quale riceve un numero progressivo.

L'articolo del giornale contiene:

- 1) *La data dell'operazione;***
- 2) *La descrizione dell'operazione;***
- 3) *L'indicazione del conto o dei conti da accreditare o addebitare;***
- 4) *Riferimenti di vario genere.***

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

Nella forma più antica del giornale, i dati citati sono rappresentati in una **struttura a 5 colonne**:

- 1) *Le due colonne a sinistra contengono i riferimenti ai conti dare e avere;*
- 2) *L'ampia colonna centrale contiene, in alto, il numero d'ordine dei vari articoli e la data dell'operazione (tra articolo e articolo); l'indicazione, al centro, dei conti dare e dei conti avere e, in basso, una descrizione più o meno analitica dell'operazione stessa;*
- 3) *Le due colonne a destra sono dedicate una ai valori parziali e una ai valori totali.*

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

In uno *schema parzialmente modificato*, le due colonne a destra sono destinate ai valori dei conti addebitati (quella di sinistra) e ai valori dei conti accreditati (quella di destra).

In questo caso, le somme delle due colonne del giornale, alla fine di ogni pagina, devono essere uguali, in modo da ottenere una prima verifica dell'esattezza delle scritture.

I conti da accreditare vengono nominalmente preceduti da una «a», la quale esprime il collegamento con il conto o i conti da addebitare.

Nel caso in cui i conti da addebitare o da accreditare siano più di uno, essi verranno indicati con l'espressione «Diversi».

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

La *forma classica* delle rilevazioni a giornale sarà la seguente:

		N° d'ordine		Data			
		↓		↓			
Rif. Conti Dare	Rif. Conti Avere		_____		_____	Valori parziali (o valori dare)	Valori totali (o valori avere)
			Conti Dare	a	Conti Avere		
			_____		_____		
		↑					
		Descrizione					

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

ESEMPIO

La Società Alfa acquista dal fornitore Beta 10 unità di un certo bene A, al prezzo unitario di € 5,00.

Il pagamento avviene a mezzo assegno bancario (Banca Omega), in favore di Beta.

N.B.

Per semplicità, viene omissa il calcolo dell'IVA.

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

La prima operazione rilevata da Alfa, ovviamente, riguarda l'acquisto di merci. I primi conti interessati saranno «*Merci c/acquisti*» (**VE-** o **VEN**) e «*Debiti v/fornitori*» (**VF-** o **VFN**).

La rilevazione sarà la seguente:

VE-

VE+

Merci c/acquisti 50,00 (Acquisto 10 unità del bene A)	
	Debiti v/fornitori 50,00 (Fornitore Beta)

VF+

VF-

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

La seconda operazione da rilevare sarà, successivamente, quella del pagamento del fornitore Beta a mezzo assegno bancario.

I conti interessati saranno «*Debiti v/fornitori*» (il debito è in diminuzione, genererà quindi una VF+ o VFP) e «*Banca c/c*» (VF- o VFN).

VE-			VE+
	Debiti v/fornitori 50,00 (Fornitore Beta)	Banca c/c 50,00 (Assegno emesso da Banca Omega)	
VF+			VF-

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

La rilevazione a giornale delle operazioni appena illustrate sarà la seguente:

N° prog	Conti DARE	Conti AVERE	Importi DARE	Importi AVERE
1	Merci c/acquisti	Debiti v/fornitori	50,00	50,00
2	Debiti v/fornitori	Banca c/c	50,00	50,00

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

La rilevazione a giornale delle operazioni, utilizzando lo schema modificato con le colonne degli importi parziali e totali sarà, invece, la seguente:

N° prog	Conti DARE		Conti AVERE	Importi PARZIALI	Importi TOTALI
1	Merci c/acquisti	a	Debiti v/fornitori		50,00
2	Debiti v/fornitori	a	Banca c/c		50,00

I procedimenti di rilevazione contabile: la rilevazione cronologica

Riepilogando, i mastri dei conti interessati dall'operazione di acquisto di merci saranno:

Merci c/acquisti			
1	Costo di acquisto	50,00	

Debiti v/fornitori			
2	Pagamento del debito	50,00	1 Debito per acquisto 50,00

Banca c/c			
			2 Pagamento del debito 50,00

UN ESEMPIO APPLICATIVO (1)

1) Apporto di capitale sociale per 700.
Conferimento per 500 in cassa e per 200 su c/c bancario

Cassa	Banca c/c	Capitale sociale
500	200	700

2) Ottenimento di mutuo bancario per 400
con disponibilità su c/c bancario

Banca c/c	Mutui bancari
200	400
400	

UN ESEMPIO APPLICATIVO (2)

3) Acquisto materie per 150, regolamento: dilazione

Acquisti materie	Debiti v/fornitori
<hr/>	<hr/>
150	150

4) Regolamento parziale per 50 del debito verso fornitori.
Pagamento per contanti

Cassa	Debiti v/fornitori
<hr/>	<hr/>
500 50	50 150

UN ESEMPIO APPLICATIVO (3)

5) Vendita prodotti per 200. Regolamento differito

Crediti v/clienti		Vendite prodotti	
200			200

6) Incasso della metà del credito v/clienti

Cassa		Crediti v/clienti	
500	50	200	100
100			

7) Versamento di 100 su c/c bancario

Banca c/c		Cassa	
200		500	50
400		100	100
100			

UN ESEMPIO APPLICATIVO (4)

1) ADDEBITAMENTI = ACCREDITAMENTI

CONTI	Tot. Dare	CONTI	Tot. Avere
CASSA	600	FORNITORI	150
BANCA	700	VENDITE	200
CLIENTI	200	CAP. SOCIALE	700
FORNITORI	50	CASSA	150
ACQUISTI	150	MUTUI	400
		CLIENTI	100
<i>Totale</i>	1.700	<i>Totale</i>	1.700

UN ESEMPIO APPLICATIVO (5)

2) SALDI DARE = SALDI AVERE

CONTI	Saldi Dare	CONTI	Saldi Avere
CASSA	450	FORNITORI	100
BANCA	700	VENDITE	200
CLIENTI	100	CAP.SOCIALE	700
ACQUISTI	150	MUTUI	400
<i>Totale</i>	1.400	<i>Totale</i>	1.400

L'acquisizione dei finanziamenti

Le operazioni di finanziamento si riconducono alla necessità da parte delle aziende di reperire il fattore produttivo generico “denaro”, attraverso cui acquisire tutti i fattori produttivi specifici (materie, manodopera, impianti, ecc.) necessari allo svolgimento della combinazione produttiva.

VE -		VE +
	Capitale	100
Cassa	100	
VF +		VF -

L'acquisizione dei finanziamenti

La scrittura in partita doppia sarà la seguente:

	DARE	AVERE
Cassa	100	
Capitale		100

I finanziamenti a breve termine: l'apertura di credito in c/c

L'apertura di credito in conto corrente rappresenta la tipica forma di finanziamento a breve termine. Con la sottoscrizione di un apposito contratto, dopo una fase istruttoria di verifica delle condizioni di equilibrio finanziario, previa fornitura di adeguate garanzie personali e/o patrimoniali, una banca dà all'azienda la possibilità di utilizzare, in relazione alle proprie necessità, un determinato importo, effettuando operazioni su un conto corrente il cui saldo negativo misurerà l'utilizzo del finanziamento da parte dell'azienda.

L'apertura di credito in c/c

Caso 1

Ottenuta apertura di credito in conto corrente per € 50.000, durata un anno, tasso interessi debitori 4%.

Effettuato pagamento a fornitori per € 1.000 tramite bonifico da c/c.

Pagata fattura a fornitori tramite bonifico in c/c bancario

VE -			VE +
Fornitori di beni	1.000	Banca c/c	1.000
VF +			VF -

L'apertura di credito in c/c

La scrittura in partita doppia sarà la seguente:

	DARE	AVERE
Debiti v/fornitori	1.000	
Banca c/c		1.000

L'accensione di un mutuo passivo

Con l'accensione di un mutuo passivo l'azienda riceve materialmente da un istituto finanziario una somma di denaro, impegnandosi alla sua restituzione (graduata o in una soluzione unica) nei termini stabiliti, corrispondendo un compenso a titolo di oneri finanziari.

L'accensione di un mutuo passivo

Caso 4

Stipulato in data 1 aprile un mutuo ipotecario del valore di € 50.000, da rimborsare in 5 anni, con quote semestrali a “capitale costante”. Interesse 5%.

Il valore viene accreditato in c/c con contestuale versamento da parte dell'azienda di oneri per contrazione mutuo pari a € 250.

Contrazione del mutuo

VE -		VE +	
Banca c/c	50.000	Mutui passivi	50.000
VF +		VF -	

Liquidazione degli oneri accessori

VE -		VE +	
Oneri per contrazione mutui	250		
		Banca c/c	250
VF +		VF -	

L'accensione di un mutuo passivo

- Le scritture in partita doppia saranno:

	DARE	AVERE
Banca c/c	50.000	
Mutui passivi		50.000
Oneri per contrazione mutui	250	
Banca c/c		250

L'accensione di un mutuo passivo

Caso 5

In data 30/9 si procede al versamento della prima rata di rimborso del mutuo di cui al caso 1, importo della rata € 6.250, di cui € 5.000 a parziale rimborso del prestito e € 1.250 a titolo di oneri finanziari.

Quote capitale da rimborsare $50.000 : (5 \times 2) = 5.000$

Interesse per i primi sei mesi

$$I = \frac{\text{Capitale} \times \text{mesi} \times \text{tasso}}{12 \times 100} = \frac{50.000 \times 6 \times 5}{1.200} = 1.250 \text{ €}$$

Quindi: Quote capitale da rimborsare	€ 5.000
Interessi maturati	€ 1.250
	<hr/>
I rata di rimborso del mutuo	€ 6.250

Rimborso parziale del mutuo

VE -			VE +
Interessi passivi su mutui	1.250		
Mutui passivi	5.000	Banca c/c	6.250
VF +			VF -

L'accensione di un mutuo passivo

- Le scritture in partita doppia saranno:

	DARE	AVERE
Interessi passivi	1.250	
Mutui passivi	5.000	
Banca c/c		6.250